



POLITECNICO  
DI TORINO

# Tesi meritoria

---

## LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA PER IL RESTAURO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

### *Abstract*

Analisi e gestione del sistema difensivo della città di Venezia, in vista della  
candidatura UNESCO

*Relatore*

Carlo Tosco

*Candidato*

Silvia Summa

*Correlatore*

Marco Valle

Dicembre 2015

---

Le caratteristiche che hanno portato Venezia a costruirne la fama sono da individuare soprattutto nella vastità dei suoi domini, nella sua intensa attività fortificatoria e nell'immenso patrimonio documentario che ne testimonia le gesta.

I territori dominati dalla Serenissima nel periodo rinascimentale, ancora oggi, danno testimonianza della grandezza e della potenza della Repubblica di Venezia, tanto da porre le basi per una candidatura UNESCO tuttora in fase di svolgimento.

Il presente studio di tesi si colloca proprio nell'ambito della designazione di questi territori a *Patrimonio dell'Umanità*. Il processo di candidatura è portato avanti dal gruppo SiTI (Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l'innovazione), finalizzato all'iscrizione nella World Heritage List UNESCO del sito seriale transnazionale *Le opere di difesa veneziane tra XV e XVII secolo*. Il sito si estende su tre differenti stati: Italia, Croazia e Montenegro terre vicine, geograficamente e culturalmente, per quell'eredità storica comune che risale ai secoli del dominio veneziano. Le componenti selezionate sono le più emblematiche del progetto difensivo *alla moderna*, adottato dalla Serenissima Repubblica di Venezia nel periodo rinascimentale. Le città fortificate di Bergamo e Peschiera del Garda e la città-fortezza di Palmanova sono le componenti rappresentative dell'antico *Stato da terra*, mentre sette componenti sulle coste del mar Adriatico tracciano la linea di difesa dello *Stato da mar*. Il sistema difensivo della città di Venezia, invece, fa da cerniera tra i domini *da terra* e i domini *da mar*. Nell'ambito di questa tesi l'indagine si è focalizzata sul *Sistema difensivo della città di Venezia*.

Questo studio è divisibile in due sezioni: una è la ricerca sulla storia e sullo stato di conservazione delle costruzioni, l'altra è l'analisi degli aspetti gestionali del *Sistema difensivo della città di Venezia*.

Nella prima parte vi è un'indagine sull'operato della Serenissima Repubblica, nel quale l'elemento cronologico viene affiancato alla descrizione del patrimonio monumentale e documentario. Tale patrimonio viene ulteriormente approfondito con l'analisi dello stato di conservazione delle fortificazioni della laguna di Venezia e delle dinamiche storiche ad esse strettamente legate. Benché il *sistema difensivo di Venezia* si dirami su tutta la laguna, gli elementi di spicco oggetto della candidatura sono: l'Arsenale, centro nevralgico per la logistica militare della Repubblica, il Forte di Sant'Andrea, presidio all'ingresso settentrionale della laguna, gli Ottagoni Poveglia e Alberoni, baluardi di quella cortina muraria che per Venezia, città senza mura, è rappresentata dall'acqua della laguna. Venezia è la città in cui si concentra il potere della Serenissima e per questo rappresenta l'area in cui maggiormente si può leggere l'eccezionale lavoro svolto dagli ingegneri militari.

Nella seconda parte si passa all'analisi degli aspetti culturali, turistici e gestionali, tracciando così un quadro quasi completo del sito, per individuare più facilmente le opportunità di sviluppo, attraverso la valorizzazione dei punti di forza e il contenimento dei punti di debolezza. Venezia è iscritta alla Lista del Patrimonio Mondiale dal 1987 con *Venezia e la sua laguna*, adesso concorre nuovamente ad un'altra iscrizione attraverso il Sito seriale transnazionale de *Le Opere di difesa veneziane tra XV e XVII secolo*. Ogni sito che intende iscriversi alla WHL deve obbligatoriamente redigere un Piano di Gestione; in questo caso Venezia possiede due Piani di Gestione per il medesimo territorio.

Questo studio vuole essere un contributo per Venezia, una proposta di strategie per lo sviluppo sostenibile del sito, nell'ottica UNESCO, che si sintetizza in una "mission di territorio", sostenuta da progetti specifici finalizzati alla risoluzione di criticità e pressioni agenti sul territorio.

---

---

Per ulteriori informazioni contattare:  
Silvia Summa, [silvia.summa@libero.it](mailto:silvia.summa@libero.it)